

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

RESOCONTO STENOGRAFICO DELL'ADUNANZA II 22 novembre 2016

Presidenza: Marco MAROCCO

Il giorno 22 del mese di novembre dell'anno duemilasedici, alle ore 18.10, in Torino, c.so Inghilterra, 7, nella Sala dell'Auditorium, sotto la Presidenza del Vicesindaco Metropolitano Marco MAROCCO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso in data 17 novembre 2016 recapitato, insieme con l'ordine del giorno, ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on line.

Sono intervenuti il Vicesindaco del Consiglio Metropolitano, in qualità di Presidente, Marco MAROCCO, la Sindaca Metropolitana Chiara Appendino ed i Consiglieri: Alberto AVETTA – Barbara AZZARA' – Vincenzo BARREA – Monica CANALIS – Mauro CARENA – Dimitri DE VITA – Mauro FAVA – Maria Grazia GRIPPO – Antonio IARIA – Anna MERLIN – Maurizio PIAZZA – Elisa PIRRO – Paolo RUZZOLA – Carlotta TREVISAN.

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Antonio CASTELLO – Silvio MAGLIANO – Roberto MONTÀ.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 4 "AMT NORD", Zona 5 "PINEROLESE", Zona 8 "CANAVESE OCCIDENTALE", Zona 10 "CHIVASSESE", Zona 11 "CHIERESE – CARMAGNOLESE".

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA II DEL 22 NOVEMBRE 2016

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA II DEL 22 NOVEMBRE 2016

Il presente resoconto stenografico, redatto su n. 31 pagine interne, esclusa la copertina, è relativo ai seguenti documenti:

NUM.	OGGETTO	PAG.
1	Documento Unico di Programmazione – DUP 2016 (2017-2018) (articolo 170 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.). Approvazione. Prot. n. 26707/2016	5-8
2	Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e relativi allegati. Approvazione. Prot. n. 26541/2016	9-10
3	I.P.S.I.A. Zerboni, Torino. Interventi di messa in sicurezza dei solai in latero-cemento. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento (CIG Z9A1B81517). Prot. n. 27304/2016	11
4	I.P.S.I.A. A. Steiner – Torino. Interventi di ripristino controsoffitto alloggio custode. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento (CIG ZB01B81CFB). Prot. n. 27407/2016	12
5	Edificio patrimoniale sito in Torino via Brione 38. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento (CIG Z561B97A48). Prot. n. 27468/2016	13
6	Complesso scolastico di via Figlie dei Militari, 25 – Torino (Istituti Arduino – Godetti Marchesini – Spinelli). Lavori di messa in sicurezza delle scale interne – Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione (CIG Z911B90BB4). Prot. n. 27537/2016	14
7	I.I.S. Olivetti, Ivrea, I.I.S. XXV Aprile, Cuornè, I.I.S. 8 Marzo, Settimo T.se, L.S. Einstein succ., Torino. Interventi per la messa in sicurezza e ripristino delle normali condizioni igienico sanitarie. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento (CIG ZB51BA0E72). Prot. n. 27962/2016	15
8	Istituti scolastici Amaldi-Sraffa, Orbassano e Galileo Galilei, Avigliana. Interventi per ripristino condizioni di sicurezza. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento (CIG Z7A1B0BEB6). Prot. n. 27045/2016	16
9	I.I.S. Galilei-Ferrari, Torino. Corpo officine – interventi di allestimento sconfinamento e effettuazione campionamenti ambientali. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento (CIG ZEA1BC3702). Prot. n. 30447/2016	17

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA II DEL 22 NOVEMBRE 2016

10	<p>Accordo di programma, stipulato ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'articolo 15 della L.R. 28.12.2007 n. 28, in attuazione della legge 5.02.1992 n. 104, tra i Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, l'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, la Città Metropolitana di Torino, l'Ufficio scolastico territoriale di Torino, l'Azienda sanitaria locale TO 3, le Istituzioni scolastiche e agenzie formative del territorio.</p> <p style="text-align: right;">Prot. n. 27590/2016</p>	18
11	<p>Interrogazione presentata dal Capogruppo Barrea avente quale oggetto: "Viadotto Tangenziale Moncalieri".</p> <p style="text-align: right;">Prot. n. 32677/2016</p>	19
12	<p>Proposta di mozione presentata dai Capigruppo del Consiglio Metropolitanamente avente quale oggetto: "Istituzione del coordinamento metropolitano delle Zone omogenee.</p> <p><i>Rinviata.</i></p> <p style="text-align: right;">Prot. n. 34277/2016</p>	20-28
13	<p>Proposta di Ordine del Giorno presentata dal Consiglio Metropolitanamente avente quale oggetto: "Proroga dell'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici.</p> <p style="text-align: right;">Prot. n. 32263/2016</p>	29-30

(I lavori del Consiglio Metropolitanano hanno inizio alle ore 18.10)

Come previsto dall'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitanano, la Sindaca Metropolitanana apre la seduta e, accertata con l'assistenza del Segretario Generale la presenza del numero legale, come previsto dall'art. 6, comma 3, inizia la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Documento Unico di Programmazione – DUP 2016 (2017-2018) (articolo 170 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.). Approvazione.

Prot. n. 26707/2016

Il **Vicesindaco Metropolitanano** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



MAROCCO – Vicesindaco Metropolitanano : “Abbiamo il numero legale, pertanto possiamo iniziare la seduta del Consiglio Metropolitanano partendo dal primo punto iscritto all'ordine del giorno. La proposta di deliberazione prot. n. 26707/2016: Documento Unico di Programmazione – DUP 2016. Approvazione.

Comunico che vi stanno distribuendo le fotocopie relative ai due emendamenti che abbiamo dovuto redigere, relativi alle deliberazioni prot. n. 26707/2016 e prot. n. 26541/2016, illustrati prima, durante la Conferenza Metropolitanana, dalla dott.ssa Doglione”.

Il **Vicesindaco Metropolitanano, Marocco**, dà la parola, per l'illustrazione degli emendamenti in distribuzione, al Segretario Generale.

FORMICHELLA – Segretario Generale : “Sugli emendamenti credo vi sia stata chiara l'illustrazione. La sentenza del Consiglio di Stato, che è arrivata l'altro ieri, in pratica rivede la stima che noi avevamo fatto sulle azioni di SAGAT. Dai 7 milioni che avevamo previsto a bilancio, perchè la nostra stima era tale e il TAR aveva confermato questo valore, il Consiglio di Stato ha abbassato questo valore a 5 milioni e rotti per cui noi conseguentemente a bilancio dobbiamo registrare il minor valore, anche perché la sentenza del Consiglio di Stato non è più impugnabile e quindi dobbiamo attenerci a quel valore. Come diceva la dott.ssa Doglione, questi soldi non li abbiamo messi a copertura di nessun

equilibrio di bilancio, erano solo a diminuzione dei mutui, per cui il fatto che noi rettifichiamo questa partita non ci crea problemi di bilancio.

(Commenti fuori microfono della dott.ssa Doglione: “E’ una partita di giro”.

Ovviamente abbiamo il parere favorevole dei Revisori fornitoci questa mattina. I documenti che portiamo oggi sono quelli che il Consiglio ha approvato già un mese fa con questi due emendamenti, con il parere non favorevole della Conferenza Metropolitana, perchè ha raggiunto il quorum della popolazione, ma non quello di un terzo dei Sindaci”.

Il Vicesindaco Metropolitan, Marocco, dà la parola al Consigliere Metropolitan Barrea.

BARREA : “Vicesindaco, Consiglieri, Rappresentanti delle Aree Omogenee, credo che abbiamo assistito ad una Conferenza dei Sindaci molto partecipata, nel senso che molti Sindaci sono venuti e molti Comuni hanno voluto essere presenti qui oggi. Mi dispiace che la Sindaca non ci sia (devo riconoscere che ha sempre il senso della posizione), perché secondo me è proprio il segnale opposto a quello che i Sindaci ci hanno chiesto. La Sindaca deve capire che deve partecipare al Consiglio Metropolitan. Capisco che fare il Sindaco del Comune di Torino è più appassionante, più impegnativo, più diretto, più cogente rispetto agli obiettivi strategici, però deve rispettare il Consiglio Metropolitan, perché se anche noi ci assentiamo il Consiglio non si fa. Quindi questo è il primo elemento, lo dico con tutto il rispetto nei confronti della Sindaca che ha avuto modo di rappresentarci la disponibilità al dialogo e alla comprensione anche delle nostre ragioni.

Detto questo, per questo punto (e vale anche per il successivo), voglio che si prenda atto del fatto che la proposta che è stata fatta non ha trovato il consenso da parte della Conferenza dei Sindaci. Quindi oggi non abbiamo un parere raccolto dalla Conferenza dei Sindaci. Noi ci siamo espressi con un’astensione che io definii, a suo tempo, “fiduciosa”, se non ricordo male, una cosa non da “Prima Repubblica”, ma da “mezza Prima Repubblica” (neanche una Repubblica intera c’era ancora), perché evidentemente siamo consapevoli della responsabilità che abbiamo e questo riguarda il Gruppo che ho l’onore di rappresentare, ma chi non ha la responsabilità di avere il Sindaco della Città Metropolitana.

Il voto di oggi non ci aiuta, nel senso che io mi aspettavo che ci fosse, almeno qui in questa sede, un’indicazione di natura diversa. Evidentemente le osservazioni che noi abbiamo posto non erano così peregrine, tant’è non c’è stato un consenso da parte dei Sindaci.

Ribadisco qui, c’è bisogno di un cambio di passo (abbiamo cinque mesi alle spalle, che sono molto pochi e quindi si fa anche in fretta a virare) nel rapporto con i territori. Ieri abbiamo avuto un incontro, non so se già oggi ce la faremo, ma abbiamo la necessità di approvare un ordine del giorno che formalizzi il fatto che la Sindaca Metropolitana si rapporti in maniera non formale con i Sindaci delle Aree Omogenee, ma in maniera sostanziale, cioè che le decisioni vengano assunte in maniera collegiale. Però rimane il

fatto che non ci è consentito votare contro. Cioè non abbiamo la possibilità, se abbiamo il senso di responsabilità, di votare contro a questo atto e a quello che segue.

Credo, lo dico al Vicesindaco Marocco con cui ho già avuto modo di confrontarmi, lo dico al Capogruppo De Vita, ci deve essere consapevolezza che questo è un Ente in cui non c'è una responsabilità politica definita. La responsabilità politica di questo Ente è in capo al Consiglio. I Gruppi sono tre: uno è composto da otto Consiglieri; uno è composto da sette Consiglieri più la Sindaca; uno è composto da tre Consiglieri. Quindi non c'è una responsabilità politica definita, vuol dire che nessuno può assumere alcuna decisione che non sia condivisa. Abbiamo già iniziato a fare un percorso in questo senso (ma è bene che sia chiaro a tutti, che sia chiaro innanzi tutto a chi governa l'Ente, quindi alla Sindaca, che sia chiaro al Vicesindaco che in questo momento la coadiuva e l'accompagna nella sua attività) che ci porta poi ad assumere anche quest'oggi una posizione di astensione proprio per consentire all'Ente di poter chiudere l'anno e avere un Bilancio approvato.

Però deve essere molto chiaro che nel futuro non siamo più disponibili ad accettare delle decisioni che non siano condivise, a meno che non siano decisioni di somma urgenza legate ad eventi evidentemente non prevedibili. Grazie.”

Il Vicesindaco Metropolitan, Marocco, dà la parola al Consigliere Metropolitan Ruzzola.

RUZZOLA : “Come Gruppo Consiliare non partecipiamo al voto”.

MAROCO – Vicesindaco Metropolitan : “Non ci sono più interventi, pertanto mettiamo in votazione l'emendamento presentato alla deliberazione prot. n. 26707/2016.”



Il Vicesindaco Metropolitan, Marocco, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti l'emendamento alla deliberazione prot. n. 26707/2016 presentato dal Vicesindaco Metropolitan, che si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

Non partecipano al voto = 2 (Fava – Ruzzola).

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti	= 13
Astenuti	= 6 (Avetta – Barrea – Canalis – Carena – Grippo – Piazza).
Votanti	= 7

Favorevoli 7

(Azzarà – De Vita – Iaria – Marocco – Merlin – Pirro – Trevisan).

L'emendamento alla deliberazione prot. n. 26707/2016 risulta approvato.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione prot. n. 26707/2016, comprensiva dell'emendamento testè approvato, il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare e l'immediata esecutività della stessa.

Non partecipano al voto = 2 (Fava – Ruzzola).

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti	=	13
Astenuti	=	6 (Avetta – Barrea – Canalis – Carena – Grippo – Piazza).
Votanti	=	7

Favorevoli 7

(Azzarà – De Vita – Iaria – Marocco – Merlin – Pirro – Trevisan).

La deliberazione prot. n. 26707/2016 risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e relativi allegati. Approvazione.

Prot. n. 26541/2016

Il **Vicesindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



MAROCCO – Vicesindaco Metropolitano : “Anche per questa proposta di deliberazione, iscritta al secondo punto dell'ordine del giorno, abbiamo un emendamento che è stato illustrato prima, durante la Conferenza Metropolitana, dalla dott.ssa Doglione.



Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti l'emendamento alla deliberazione prot. n. 26541/2016 presentato dal Vicesindaco Metropolitano, che si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

Non partecipano al voto = 2 (Fava – Ruzzola).

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti	= 13
Astenuti	= 6 (Avetta – Barrea – Canalis – Carena – Grippo – Piazza).
Votanti	= 7

Favorevoli 7

(Azzarà – De Vita – Iaria – Marocco – Merlin – Pirro – Trevisan).

L'emendamento alla deliberazione prot. n. 26541/2016 risulta approvato.



Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione prot. n. 26541/2016, comprensiva dell'emendamento testè approvato, il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare e l'immediata esecutività della stessa.

Non partecipano al voto = 2 (Fava – Ruzzola).

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti	=	13
Astenuti	=	6 (Avetta – Barrea – Canalis – Carena – Grippo – Piazza).
Votanti	=	7

Favorevoli 7

(Azzarà – De Vita – Iaria – Marocco – Merlin – Pirro – Trevisan).

La deliberazione prot. n. 26541/2016 risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

I.P.S.I.A. Zerboni, Torino. Interventi di messa in sicurezza dei solai in laterocemento. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento (CIG Z9A1B81517).

Prot. n. 27304/2016

Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Avetta – Azzarà – Barrea – Canalis – Carena – De Vita – Fava – Grippo – Iaria – Marocco – Merlin – Piazza – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

I.P.S.I.A. A. Steiner – Torino. Interventi di ripristino controsoffitto alloggio custode. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento (CIG ZB01B81CFB).

Prot. n. 27407/2016

Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Avetta – Azzarà – Barrea – Canalis – Carena – De Vita – Fava – Grippo – Iaria – Marocco – Merlin – Piazza – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Edificio patrimoniale sito in Torino via Brione 38. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento (CIG Z561B97A48).

Prot. n. 27468/2016

Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Avetta – Azzarà – Barrea – Canalis – Carena – De Vita – Fava – Grippo – Iaria – Marocco – Merlin – Piazza – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Complesso scolastico di via Figlie dei Militari, 25 – Torino (Istituti Arduino – Godetti Marchesini – Spinelli). Lavori di messa in sicurezza delle scale interne – Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione (CIG Z911B90BB4).

Prot. n. 27537/2016

Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Avetta – Azzarà – Barrea – Canalis – Carena – De Vita – Fava – Grippo – Iaria – Marocco – Merlin – Piazza – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

I.I.S. Olivetti, Ivrea, I.I.S. XXV Aprile, Cuorgnè, I.I.S. 8 Marzo, Settimo T.se, L.S. Einstein succ., Torino. Interventi per la messa in sicurezza e ripristino delle normali condizioni igienico sanitarie. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento (CIG ZB51BA0E72).

Prot. n. 27962/2016

Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Avetta – Azzarà – Barrea – Canalis – Carena – De Vita – Fava – Grippo – Iaria – Marocco – Merlin – Piazza – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Istituti scolastici Amaldi-Sraffa, Orbassano e Galileo Galilei, Avigliana. Interventi per ripristino condizioni di sicurezza. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento (CIG Z7A1B0BEB6).

Prot. n. 27045/2016

Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Avetta – Azzarà – Barrea – Canalis – Carena – De Vita – Fava – Grippo – Iaria – Marocco – Merlin – Piazza – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

I.I.S. Galilei-Ferrari, Torino. Corpo officine – interventi di allestimento sconfinamento e effettuazione campionamenti ambientali. Approvazione lavori di somma urgenza e regolarizzazione affidamento (CIG ZEA1BC3702).

Prot. n. 30447/2016

Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Avetta – Azzarà – Barrea – Canalis – Carena – De Vita – Fava – Grippo – Iaria – Marocco – Merlin – Piazza – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Accordo di programma, stipulato ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'articolo 15 della L.R. 28.12.2007 n. 28, in attuazione della legge 5.02.1992 n. 104, tra i Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, l'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, la Città Metropolitana di Torino, l'Ufficio scolastico territoriale di Torino, l'Azienda sanitaria locale TO 3, le Istituzioni scolastiche e agenzie formative del territorio.

Prot. n. 27590/2016

Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 13
Votanti = 13

Favorevoli 13

(Azzarà – Canalis – Carena – De Vita – Fava – Grippo – Iaria – Marocco – Merlin – Piazza – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Interrogazione presentata dal Capogruppo Barrea avente quale oggetto: “Viadotto Tangenziale Moncalieri”.

Prot. n. 32677/2016

Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, dà la parola, per la sua illustrazione, all'interrogante Consigliere Metropolitano Barrea.



BARREA : “Sostanzialmente si tratta di un'interrogazione che nasce dall'evento che abbiamo dovuto registrare rispetto al viadotto di Moncalieri in cui c'è stato un crollo di una parte di una struttura in cemento armato. Chiedevamo quindi alla Sindaca di conoscere il resoconto dettagliato delle cause che hanno generato il distacco della piastra del viadotto di Moncalieri in data 30 novembre 2016; una relazione dettagliata sullo stato delle manutenzioni che competono ad ATIVA e che interessano tutta la rete di propria competenza con particolare riguardo a viadotti e sovrappassi.

Chiaramente questo anche in relazione a quello che è successo, ben più grave, che, grazie a Dio e grazie anche al caso, fortunatamente non ci ha riguardato. Grazie.”

MAROCCO – Vicesindaco Metropolitano : “A proposito di questa interrogazione, ci siamo attivati scrivendo ad ATIVA il 10 novembre c.a. In data 21/11/2016 abbiamo ricevuto una risposta interlocutoria che leggo: “Con riferimento alla vostra richiesta in oggetto vi comunichiamo che sono in atto le necessarie verifiche e saremo in grado di fornire gli elementi richiesti all'esito delle stesse”.

Quindi ATIVA si è attivata e ci darà risposta al più presto. Chiaramente appena la risposta arriverà la gireremo a tutti i Consiglieri.”



MAROCCO – Vicesindaco Metropolitan : “Oggi è circolata una mozione presentata dal Gruppo “Città di Città” in cui viene chiesta la condivisione. Se siete d’accordo, la porterei in discussione.

Chiederei solo una cosa. Poiché questa mozione è stata presentata a seguito di un incontro che abbiamo fatto con tutti i rappresentanti delle Aree Omogenee e i tre Capigruppo Consiliari, chiederei, se ritenete, di firmarla tutti in quanto rappresenta un’idea di tutti e non solo di una parte del Consiglio Metropolitan, ma di tutti i Gruppi Consiliari, diventando così una proposta anche più forte da un punto di vista politico”.

Proposta di mozione presentata dai Capigruppo del Consiglio Metropolitan avente quale oggetto: “Istituzione del coordinamento metropolitano delle Zone omogenee.

Prot. n. 34277/2016

Il **Vicesindaco Metropolitan, Marocco**, pone in discussione la mozione il cui oggetto è suindicato.



Il **Vicesindaco Metropolitan, Marocco**, dà la parola al Consigliere Metropolitan Ruzzola.

RUZZOLA : “A nome del Gruppo “Lista Civica per il Territorio” mi esprimo favorevolmente alla condivisione della mozione”.

MAROCCO – Vicesindaco Metropolitan : “Perfetto, quindi la mozione la firmiamo tutti. Ora la leggiamo, ma per rispettare lo Statuto della Città Metropolitana dobbiamo fare una piccola modifica.”

Il **Vicesindaco Metropolitan, Marocco**, dà la parola al Segretario Generale.

FORMICHELLA – Segretario Generale : “Leggo la proposta di mozione presentata dai Capigruppo del Consiglio Metropolitan avente quale oggetto: “Istituzione del coordinamento metropolitano delle Zone omogenee”.

“PREMESSO CHE

La legge 7 aprile 2014/56 [...]

CONSIDERATO CHE

Le città metropolitane sono [...]

RILEVATO CHE

La Città Metropolitana di Torino comprende 315 Comuni appartenenti ad una disomogenea conformità territoriale e che, per tale ragione, il territorio è stato suddiviso in 11 Zone Omogenee, ciascuna rappresentata da un Portavoce eletto tra i Sindaci e/o amministratori di riferimento.

Si rende pertanto necessario istituire un Coordinamento delle Zone Omogenee cui va affidato il compito di coordinare e promuovere, insieme al Consiglio Metropolitan ed alla Conferenza dei Sindaci, tutte le politiche di competenza della Città Metropolitana e di interesse sovra territoriale che coinvolgano materie impattanti sul territorio (a mero titolo di esempio la gestione dei rifiuti, delle acque, dei trasporti etc.)

TUTTO CIÒ PREMESSO

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

IMPEGNA

LA SINDACA METROPOLITANA

- ad istituire un Coordinamento permanente composto dai Portavoce delle Zone omogenee, dai Sindaci dei Comuni di sede di seggio elettorale e dai Capigruppo del Consiglio o loro delegati in generale;
- ad affidare al Consiglio Metropolitan la predisposizione del Regolamento per il funzionamento del Coordinamento delle Zone omogenee.”

Ovviamente metteremo nel Regolamento del Consiglio una norma su questo coordinamento. Quindi, se siete d'accordo, la correzione è “non Sindaci capofila” perché non li abbiamo, ma abbiamo i Sindaci sedi di seggi elettorali...”.

DE VITA : “No, ma l'emendamento è un altro”.

Il **Vicesindaco Metropolitan, Marocco**, dà la parola al Consigliere Metropolitan De Vita.

DE VITA : “Le Aree Omogenee già vengono utilizzate affinché voi vi confrontiate con tutti gli altri primi cittadini. Nel momento in cui diamo una dignità politica di rappresentanza a tutti i delegati, e quindi a tutti i Portavoce, che senso ha far venire nuovamente anche i Sindaci che voi avete nelle vostre aree, ci siete già voi, o sbaglio? Non

so se condividete. E' inutile che vi portate tutti i Sindaci dietro, interagite con loro quando vi riunite. Poi del resto è anche una questione di natura statutaria quello che volevo segnalare. Noi nello Statuto abbiamo i Portavoce delle Zone omogenee, non abbiamo i Sindaci. Quindi una Commissione permanente la facciamo con voi e sarete voi ad interfacciarvi sui territori con i vari Sindaci, capofila o meno che siano a questo punto, perché non è che noi oggi possiamo distinguere se un Sindaco è capofila o meno. Grazie.”

(Commenti fuori microfono del Portavoce Zona omogenea 8 – “CANAVESE OCCIDENTALE”, Alberto ROSTAGNO (Sindaco Comune di Rivarolo C.se): “Lo condivido”).

Il **Vicesindaco Metropolitano** dà la parola al Portavoce della Zona omogenea 5 – “PINEROLESE”, Roberto Rostagno.

ROSTAGNO (Sindaco Comune di Pinasca) : “Volevo fare una domanda. Siccome nel Regolamento per l’attivazione delle Zone Omogenee si parla anche di Collegi dei Portavoce, volevo capire come questo nuovo Ente di coordinamento si andava a rapportare con il Collegio dei Portavoce.”

Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, dà la parola al Segretario Generale.

FORMICHELLA – Segretario Generale : “Questa mattina abbiamo già immaginato una norma, se volete ve la leggo, che potrebbe essere la traduzione regolamentare di questo Collegio, così possiamo confrontarci su un dato di fatto.

“Al fine di coordinare e promuovere insieme al Consiglio Metropolitano e alla Conferenza Metropolitana tutte le politiche di competenza della Città Metropolitana e di interesse sovra territoriale che coinvolgano materie impattanti sul territorio è istituito il coordinamento permanente delle Zone Omogenee. (Riprende quindi il testo della mozione). Il coordinamento è composto dal Sindaco che lo presiede o dal Vicesindaco che lo sostituisce, dal Collegio dei Portavoce (che è l’organismo previsto dall’art. 12 del Regolamento sulle Zone omogenee, ai sensi dell’art. 27 comma 5 dello statuto e dell’art. 12 del Regolamento per il funzionamento dell’assemblea delle Zone omogenee, perché oggi noi abbiamo un Regolamento che prevede il Collegio dei Portavoce) e dai Capigruppo Consiliari o loro delegati. Il coordinamento si riunisce, di norma, una volta al mese (sono io però che ho pensato a questo periodo) e comunque quando sia richiesto dal Sindaco, dai Capigruppo o dal Collegio dei Portavoce. (Quindi ognuno dei tre soggetti può chiederlo). In ogni caso il coordinamento si riunisce per l’analisi preliminare di tutti gli atti da sottoporre al parere della Conferenza Metropolitana”.

E’ una proposta e in quanto tale la possiamo modificare e arricchire”.

(Commenti del Consigliere Metropolitano De Vita)

“La mozione parla di “Sindaci di Comuni capofila”, la mia obiezione tecnica era: non li abbiamo i Comuni capofila, abbiamo i Comuni sedi di seggio elettorale”.

(Commenti in aula fuori microfono: “Che poi spesso coincidono con i Portavoce”.)

“In alcuni casi corrisponde.”

Il **Vicesindaco Metropolitano, Marocco**, dà la parola al Consigliere Metropolitano Barrea.

BARREA : “Prendiamo atto del fatto che il sistema non ha funzionato fino adesso? Da qui dobbiamo partire, perché altrimenti se avesse funzionato, non saremmo qui, avremmo tutto che funziona. Le Aree omogenee le abbiamo volute con forza noi, perché abbiamo ritenuto che fosse uno strumento utile per dare una nuova identità a quello che non era più la Provincia, altrimenti era una Provincia ricopiata. Qual era il grande limite della Provincia con i tanti meriti che ha avuto? Il grande limite della Provincia è che alla fine non si rapportava con il territorio.

Abbiamo costituito le Aree omogenee, le abbiamo dato un'identità. Fortunatamente, dico io, in tante Aree omogenee il rappresentante dell'Area omogenea non è necessariamente il Comune sede di sezione, capofila, di riferimento, in alcuni invece lo è. Allora, io credo che non è togliendo possibilità di partecipazione di tipo “politico istituzionale” che noi diamo forza a questo strumento. Non parlo per quelle Aree omogenee in cui sono già presenti i Sindaci di riferimento, perché se coincidono il tema è risolto, si sono messi d'accordo, ma dove questo non avviene, potrebbero esserci dei rischi. Se quello che stiamo per fare non produrrà alcun effetto, non succederà niente, ma se quello che stiamo per fare diventa effettivamente un organismo politico rilevante in cui si assumono decisioni, in cui si entra nel merito delle scelte di politica di area vasta, rischiamo di aprire dei conflitti di rappresentanza nelle Aree omogenee.

E' naturale, perché tu non puoi pensare che il Sindaco di Ciriè, che qui non c'è, che non è il rappresentante della sua Area omogenea, nel momento in cui il rappresentante dell'Area omogenea diventa rilevante non pretenda di essere lui il rappresentante dell'Area omogenea. Quindi andiamo a creare un limite in prospettiva di rappresentanza, rispetto proprio ai piccoli Comuni, che non è il nostro obiettivo.

E' chiaro che in questo momento non è previsto, ma noi dobbiamo dare uno strumento nuovo: gli articoli che abbiamo previsto fino adesso non sono esaustivi e sufficienti, perché non hanno funzionato. Quindi noi dobbiamo fare qualcosa di nuovo da questo punto di vista.

Se abbiamo paura della partecipazione, credo che questo sia un limite, ma visto che già statutariamente dal punto di vista regolamentare sono già stati individuati e visto che noi abbiamo interesse che ci siano nelle Aree omogenee rappresentanze di piccoli Comuni che non vadano in competizione con il Comune capofila occorre fare qualcosa. Nei Comuni in

cui si è trovata la sintesi, va bene, vuol dire che il Sindaco di Chieri effettivamente è stata la sintesi della sua Area omogenea, ma in molte aree omogenee in cui questo non è avvenuto (adesso qui non c'è la Sindaca Casa, che è la Sindaca di un piccolissimo Comune della collina chivassese) è evidente (lo so bene, perché conosco meglio la situazione) che lì la sintesi è stata trovata in un'ottica di rappresentanza delle piccole territorialità. E' evidente che se quel ruolo diventasse un ruolo politico rilevante, se io fossi Sindaco di Chivasso al prossimo giro sapete cosa vi direi? "Bene, la rappresentanza della mia Area omogenea la voglio io. Adesso è toccata a te, domani a me".

Perché noi dobbiamo ridurre la partecipazione ai piccoli Comuni? Faccio l'esempio di Pinerolo. A Pinerolo, il Sindaco di Pinerolo che, come è noto, non appartiene alla mia area politica, oggi non è presente all'interno di questo organismo ed è il Comune di gran lunga più rilevante del suo territorio (intendo dal punto di vista dimensionale, non qualitativo). Io trovo che sarebbe sbagliato non dare la possibilità, in uno strumento nuovo che ci vogliamo dare, ad avere la rappresentanza di due persone per Aree omogenee in modo tale da creare, veramente, al di là di chi governa o no il Comune capofila (quindi creando anche un'alternanza che può essere di natura politica, nell'ambito dei territori), una presenza all'interno di questo strumento.

Se la maggioranza di noi, però mi spiace dirlo qui, siamo effettivamente una minoranza del grande numero dei Sindaci delle Aree omogenee, se qui avessimo di fronte il Comune di Rivoli, il Comune di Nichelino possiamo pensare che se per scelta intelligente in quell'area lì si decidesse che il rappresentante dell'Area omogenea è il Comune di Moncalieri o il Comune di Nichelino, si aprirebbe un conflitto, figuriamoci se sono Comuni piccoli.

Allora, io faccio il Capogruppo e avrei interesse ad avere meno, visto che in quel contesto i Capigruppo ci saranno, siamo di meno si riesce a decidere più facilmente, si riesce a trovare una sintesi migliore, però io credo che in termini di rappresentanza, se vogliamo dare forza a quello strumento, dobbiamo avere responsabilità di parlare anche nell'interesse delle rappresentanze minoritarie delle Aree omogenee, che altrimenti verrebbero naturalmente compromesse, a meno che pensiamo che questo sia nuovamente uno strumento che rimane sulla carta e che poi nella sostanza non ha un effetto pratico, perché non si traduce in un organo di decisione.

Perché di nuovo, se noi pensiamo che non vogliamo trovarci più nelle condizioni in cui ci siamo trovati in SMAT, dove i grandi Comuni hanno pensato di decidere per i piccoli Comuni, dobbiamo auspicarci che a coordinare le Aree omogenee ci siano piccoli Comuni, ma insieme anche ai Comuni più importanti di quelle aree, altrimenti rischiamo un conflitto. Dopodiché, se abbiamo paura di questo, se ci spaventa doverci confrontare con più soggetti, se riteniamo che questo invece agevoli il processo di decisione democratica del territorio in un territorio dove ci sono 315 Comuni, in cui la sintesi di 11 Aree omogenee oggettivamente è già difficile di per sé, credo che se invece di essere 11 sono 22 diamo soltanto un valore aggiunto allo strumento che ci stiamo dando.

Dopodiché, se riteniamo che questo non sia un fatto positivo, lo registro, non mi ci impicco, però credo sia tecnicamente e politicamente un errore".

Il Vicesindaco Metropolitano, Marocco, dà la parola al Consigliere Metropolitano De Vita.

DE VITA : “Io non adopererei lo spauracchio di SMAT, anche perché qui ci troviamo in una realtà completamente diversa. Le Zone omogenee sono un successo della vecchia Consiliatura. Quindi una rappresentanza da parte dei Sindaci delle varie Aree omogenee esiste tramite i Portavoce, altrimenti che senso ha avere i Portavoce? E poi come posso oggi io arrogarmi il diritto di dire questo Sindaco è presente e quell’altro no, quando del resto parliamo di un’eventualità che non è normata. Qui non si tratta di non volere qualcun altro. Consigliere Barrea, mi segua, perché in questo momento sto rispondendo a lei. Noi non abbiamo paura di confrontarci, anzi, adesso abbiamo creato uno strumento nuovo nel quale poterci confrontare mensilmente con i Portavoce, cosa che prima non esisteva. Pensare oggi di aprirci ad una realtà diversa nel decidere chi possano essere gli altri Sindaci, però dovremmo fare da soli e come facciamo a scegliere? In un’Area omogenea come facciamo a dire quel Portavoce viene affiancato... da chi? Posso arrogarmi io questo diritto? Potete arrogarvelo voi? Non credo. Se c’è un Portavoce che è stato eletto, incominciamo in questo modo, poi un domani vedremo se esisterà la possibilità di aprirsi ulteriormente, ma a quel punto c’è da modificare lo Statuto e il Regolamento, ma lo stesso Regolamento delle Aree omogenee. Non c’è alcuna sorta di chiusura. A questo punto mi preme anche chiedere il parere dei Portavoce, perché io non posso svilire la rappresentanza dei Portavoce in seno al Consiglio e farli affiancare da un tutor. Il Portavoce porta anche...”

(Commenti fuori microfono del Consigliere Metropolitano Barrea: “Se parli alla pancia anche dei Portavoce, non va bene”).

“Ma non sto parlando alla pancia!”

(Commenti fuori microfono del Consigliere Metropolitano Barrea: “Non funziona. Se è così mi trovi proprio... Non c’è bisogno di mettere stampelle a nessuno. Già io devo fare la stampella a te in questo Consiglio! Non pensare di metterti...”

MAROCCO – Vicesindaco Metropolitano : “Consigliere Barrea, per favore, lasciamo finire l’intervento al Consigliere De Vita. Grazie.”

DE VITA : “Consigliere Barrea, o non vuole cogliere il significato di quello che le sto dicendo o vuole fare strumentalizzazioni. Io le sto parlando in altri termini. Fino a ieri sera la possibilità di avere una Commissione permanente con i Portavoce non esisteva, sostanzialmente la dobbiamo a voi e noi siamo fermamente convinti che serva. Va bene? Partire con una Commissione permanente dei Portavoce i quali rappresentano Aree omogenee, nelle quali già insistono i Sindaci che vorremmo affiancare agli stessi Portavoce, non ha senso, secondo il mio punto di vista. Abbiamo qua i Portavoce, io non sto parlando alla loro “pancia”, ne sto facendo una questione di carattere statutario, ma è la risposta che ho dato questa mattina alla tua mail. Potevi rispondermi tranquillamente, l’avrai letta, immagino. Mio malgrado mi trovo costretto a non essere d’accordo. Perché?”

Perché non hanno dignità statutaria, se l'avessero a questo punto dovremmo sapere in che modo farli affiancare. E' questo che vi chiedo. Facciamo un passo alla volta. Adesso abbiamo i Portavoce con i quali non c'era interazione in nessuna Commissione, diamo dignità loro nell'ambito di una Commissione permanente. Io penso che un grande passo viene fatto in questo senso. Non si tratta di escludere nessuno. Capisco anche l'assenza del Sindaco di Pinerolo, non cambia nulla che fa parte del M5S, ma non è normato, non c'è. Ci sono i Portavoce. Che parlino con il Portavoce e portino le loro istanze tramite il Portavoce in questa Commissione Permanente nella quale ci interfacceremo tutti: noi e i Portavoce delle Aree omogenee. Ho concluso, grazie."

Il Vicesindaco Metropolitano, Marocco dà la parola al Consigliere Metropolitano Ruzzola.

RUZZOLA : "Intervengo in modo molto sintetico. Credo che questa sera eravamo chiamati ad approvare (abbiamo detto che lo sottoscriviamo tutti) un indirizzo, cioè la volontà di arrivare lì. Direi che di questa sera forse non riusciremo sviscerare in modo puntuale e uscire già con il Regolamento, ma non credo fosse neanche questa la sede per farlo. Non capisco l'eccesso di questa fretta, perchè delle volte dobbiamo sempre in un'ora trovarci, fare la mozione, approvarla e quant'altro. Vi chiedo scusa, ma dovete anche dare spazio a coloro che sono nuovi, che non hanno uno storico, ahimè alla nostra ignoranza di non conoscere così approfonditamente Statuti e Regolamenti. Vorrei però fare un passo avanti. Da parte mia (non conosco lo Statuto né i Regolamenti), se dobbiamo dare spazio e voce, io condivido quello che è stato detto anche al contrario: non vorrei che di nuovo fosse un confronto solo con i Sindaci dei grandi Comuni. Ma allora non abbiamo capito niente mentre abbiamo girato in questo periodo? Vi voglio dire, intanto se un'Area omogenea ha eletto un suo rappresentante, eleggendolo vuol dire che le ha dato fiducia (si tratti del piccolo o del grande Comune). Ma io aggiungerei: "Vogliamo farla di 22 persone?" Benissimo, anzi io auspico che ogni territorio mandi al limite un rappresentante scelto se è il Portavoce, se corrisponde ad un grande Comune e ad un piccolo, che si abbini anche un altro Sindaco che rappresenta una dimensione demografica diversa. Altrimenti, come è stato giustamente detto, al prossimo rinnovo ci saranno tutti i Comuni più grandi di ogni Area omogenea che vorranno essere eletti e noi avremmo di nuovo un deficit, cioè i piccoli non saranno rappresentati.

Credo che lo sforzo che noi dobbiamo fare sia, come è stato detto prima, quello di rappresentare i piccoli Comuni. Io non capisco, in tutti gli interventi che mi hanno preceduto (anche quelli inerenti il Bilancio) abbiamo tutti ribadito che i grandi Sindaci non hanno bisogno, che quando si siedono sono già pesanti di per sé (io invece lo sono per i chili) e adesso stiamo dicendo che obbligatoriamente li dobbiamo avere in quella Conferenza. Va benissimo, capisco anche il peso politico di un'Area omogenea, ma allora dico, non questa sera, troviamo uno strumento (non sono in grado di dire qui se l'articolo 1 o 10 dello Statuto o del Regolamento) in cui ci sia la voce del territorio. La voce del territorio deve essere dei piccoli e dei grandi Comuni. Siamo 10-11 Aree? Una no, perché Torino è per se stessa, le altre 10 esprimano due persone ognuno autonomamente, se esprime il Sindaco della grande città dell'appartenenza dell'area, ne esprima anche uno dei piccoli. Non escludiamo nessuno, ma facciamo in modo che se l'Area omogenea ha

espresso un Sindaco di un piccolo Comune, ci sia anche il rappresentante del Comune più grande e viceversa.

Non credo però, ripeto, che sia questa la sera in cui dobbiamo già darci la risposta e uscire con il Regolamento. Grazie.”

Il Vicesindaco Metropolitano, Marocco dà la parola al Portavoce della Zona omogenea 8 – “CANAVESE OCCIDENTALE”, Alberto Rostagno.

Alberto ROSTAGNO (Sindaco Comune di Rivarolo C.se) : “A parte rappresentare la parte dei Portavoce, volevo segnalare due discrepanze che mi sono saltate agli occhi in questo tipo di coordinamento che naturalmente apprezzo e approvo per quanto riguarda l’idea di creare questo coordinamento, perché sicuramente bisogna far sì che questo Ente funzioni e abbia delle gambe per funzionare.

Ci sono però, secondo me, due problematiche che avevo già notato quando nella bozza veniva indicato il “Sindaco del Comune di riferimento” (adesso non ricordo più il nome che era indicato), ma che noto ancora di più adesso che viene indicato, al di là dei Portavoce, “i Sindaci del Comune sede di seggio elettorale”.

Primo problema. Il seggio elettorale (questo lo dico per la mia Zona omogenea, ma è valido anche per l’Eporediese, non so per le altre), non corrisponde esattamente alla Zona omogenea. Ad esempio nel mio territorio, il Canavese occidentale, ci sono 7-8 Comuni che fanno parte, come seggio elettorale, della Zona omogenea dell’Eporediese. Quindi in quel caso o andiamo a mettere un correttivo per le prossime elezioni, modificando queste sedi elettorali, oppure già lì abbiamo una piccola discrepanza.

Seconda problematica è che la sede elettorale corrisponde anche (e qua mi riferisco al mio caso, a Rivarolo) alla nomina del Portavoce, il Sindaco del Comune di Rivarolo, che sarei io.

In questo caso, per carità, nulla da dire, ma ad esempio in un’altra Zona omogenea, faccio l’esempio del Chivassese, il Sindaco di Chivasso e il Portavoce del Chivassese potrebbero avere due rappresentanti. Quindi ci sarebbe una discrepanza: un territorio e due rappresentanti, mentre il mio territorio avrebbe un rappresentante solo. Naturalmente faccio solo riferimento per i due che mi vengono in mente (il mio e un altro territorio). Quindi bisognerebbe trovare un correttivo a questa discrepanza. Poi naturalmente questa, come ha detto chi mi ha preceduto, probabilmente non è la sede per definirlo, avremo tempo e modo per farlo. Sicuramente l’iniziativa è apprezzabile. Grazie.”

Il Vicesindaco Metropolitano, Marocco dà la parola al Consigliere Metropolitano Avetta.

AVETTA : “Sarò brevissimo. Ho ascoltato con interesse il dibattito, mi pare che ci siano posizioni che vanno ancora un po’ smussate. La proposta che vi faccio, chiedendo al Vicesindaco di farsene carico, è di riutilizzare la Commissione che abbiamo utilizzato per

lo Statuto, o la Conferenza capigruppo o comunque trovare delle modalità all'interno delle quali, in modo formale, sia possibile riposizionarci ed approfondire bene le questioni in modo da trovare alla fine (non ho dubbi) una soluzione condivisa. Proporrei quindi di rinviare la mozione”.

Il Vicesindaco Metropolitano, Marocco dà la parola al Portavoce della Zona omogenea 11 – “CHIERESE – CARMAGNOLESE”, Martano.

MARTANO (Sindaco Comune di Chieri) : “Non so se tutte le Aree omogenee hanno votato il Vice e il Portavoce, dovrebbe essere. Quindi tutte hanno avuto modo di fare una scelta se volevano il Comune capofila o il Comune grande o il Comune piccolo. Da noi, per esempio, come Portavoce sono stato eletto io e come Viceportavoce è stata eletta la Sindaca di Carmagnola. Nessun Sindaco dei piccoli Comuni a cui avevamo proposto (e veramente lo volevamo, come era nella passata Consiliatura con il Sindaco di Montaldo) erano interessati, perché lo ritenevano un ruolo troppo impegnativo, pertanto noi avremmo due Comuni di dimensione medio-grande.

Però ogni Area avrà fatto le sue scelte, quindi al massimo, secondo me, potrebbero essere il Vice aggregato al Portavoce.”

Il Vicesindaco Metropolitano, Marocco, dà la parola al Consigliere Metropolitano Barrea.

BARREA : “Sono d'accordo con gli ultimi due interventi. Ogni Area omogenea è in grado di individuare due persone, due interlocutori, quindi sarà poi responsabilità dell'Area omogenea dar voce per forza ad un Comune più piccolo e ad un Comune più grande, ecc. Questo, tra l'altro è un organo istituzionale. Credo che in questo modo abbiamo trovato una sintesi per avere una rappresentanza, la più allargata possibile, che sia allo stesso tempo istituzionale. Quindi io do già la mia disponibilità in questa direzione a trovare una sintesi con i colleghi, sia rappresentanti delle Aree omogenee, sia dei Gruppi all'interno del Consiglio. Grazie.”

MAROCCO – Vicesindaco Metropolitano : “Riassumendo, credo di comprendere che la richiesta di tutti, o di buona parte della maggioranza, sia quella di portare la discussione di questa mozione al di fuori del Consiglio; ad esempio fare un approfondimento all'interno di una Conferenza capigruppo allargata”.

La proposta di mozione prot. n. 34277/2016 viene rinviata.

Proposta di Ordine del Giorno presentata dal Consiglio Metropolitanamente avente quale oggetto: “Proroga dell’efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici.

Prot. n. 32263/2016

Il **Vicesindaco Metropolitanamente** pone in discussione l’Ordine del Giorno il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Segretario Generale, Formichella.



FORMICHELLA – Segretario Generale : “Illustro brevemente questo documento, come ci hanno chiesto i dipendenti. Voi sapete che le graduatorie pubbliche dei concorsi scadono il 31 dicembre di questo anno e che nella legge di stabilità non è prevista una proroga. Nelle assunzioni, come Ente, siamo fermi da tre anni e i nostri dipendenti sono fermi anche nella possibilità di progressione e quant’altro. Con questo ordine del giorno si impegna la Sindaca a chiedere al Governo di inserire nella legge di stabilità una norma che consenta alle graduatorie che sono state congelate al 31 dicembre c.a. che possano valere anche per l’anno successivo.

E’ una richiesta più che legittima. Ci sembrava tardi presentarla nel Consiglio del 22 dicembre, quando ormai i giochi saranno chiusi. Quindi tecnicamente vi chiedo di trattarla oggi, perché è nell’interesse dei lavoratori che possono in questo modo aspirare al miglioramento di carriera futuro”.

MAROCCO – Vicesindaco Metropolitanamente : “Prego di distribuire una copia ai Consiglieri.

Se siete d’accordo leggerei solo la parte finale dell’Ordine del Giorno:

“**IMPEGNA LA SINDACA METROPOLITANA**

a farsi promotrice presso il Governo, il Parlamento e presso ogni altra sede ritenuta opportuna affinché vengano adottate immediate iniziative volte alla proroga, entro un termine congruo o comunque sino al loro esaurimento, dell’efficacia delle graduatorie in corso di validità delle Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese quelle della Città Metropolitanamente di Torino, garantendo così il giusto riconoscimento del merito e delle competenze dei vincitori e degli idonei di concorso, riconosciuti all’esito di una selezione pubblica e trasparente basata su criteri meritocratici.”



Il **Vicesindaco Metropolitanamente, Marocco**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di Ordine del Giorno, il cui oggetto è suindicato.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 16
Votanti = 16

Favorevoli 16

(Appendino – Avetta – Azzarà – Barrea – Canalis – Carena – De Vita – Fava – Grippo – Iaria – Marocco – Merlin – Piazza – Pirro – Ruzzola – Trevisan).

La proposta di Ordine del Giorno risulta approvata.

Il Vicesindaco Metropolitano, Marocco, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitano, chiude la seduta alle ore 18.50.

Letto, confermato e sottoscritto:

Firmato in originale

La Responsabile dell'Ufficio
"Stenotipia e Verbali"
(Chiara Gili Chironna)

Il presente resoconto stenografico è depositato agli atti in data 2/05/2017.